



Università IUAV di Venezia

Unità di Ricerca

Il partenariato pubblico privato per la competitività della città:
modelli e metodi di valutazione per i programmi urbani complessi

Responsabile scientifico: prof. Stefano Stanghellini

e-mail: stefano.stanghellini@iuav.it

Seminario di studio

GLI STUDI DI FATTIBILITÀ, EVOLUZIONE E PROSPETTIVE

lunedì 8 febbraio 2010, ore 9,30 -13.30

Convento delle Terese, Dorsoduro 2206, Venezia

Aula A

Il seminario di studio risponde a tre obiettivi, tra loro strettamente correlati.

Lo Studio di Fattibilità rappresenta uno strumento che si sta progressivamente sedimentando nella prassi di attori pubblici e privati, in particolare laddove tali attori operano in partenariato nelle attività di pianificazione e progettazione di interventi di trasformazione e riqualificazione del territorio.

Il primo obiettivo del seminario consiste pertanto nella ricognizione dello stato dell'arte in merito alle metodologie di valutazione che contribuiscono alla strutturazione dello Studio di Fattibilità. Tale tema viene affrontato con particolare riferimento alle tecniche di valutazione che possono risultare maggiormente efficaci nel supportare gli attori pubblici e privati, al fine di definire e apprezzare le reciproche convenienze negli interventi in partenariato.

Il secondo obiettivo concerne la discussione e il confronto delle evidenze empiriche che emergono da una serie di casi di studio. Alcuni riguardano interventi di trasformazione urbana e progetti di infrastrutture nel settore dei trasporti analizzati nelle ricerche in corso presso lo Iuav, altri casi sono tratti dall'esperienza del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici della Regione Veneto e dell'Unità di Valutazione degli investimenti pubblici presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Con il terzo obiettivo ci si propone infine di allargare la riflessione alle possibili prospettive evolutive dello Studio di Fattibilità. Sotto questo profilo, il numero e la varietà delle forme di partenariato tra soggetti pubblici e privati alimenta crescenti esigenze di accrescere la capacità degli Studi di valutare sia le modalità ottimali di intervento da parte dei soggetti pubblici, sia il conseguimento di un soddisfacente equilibrio tra benefici pubblici e convenienze private.

Programma

ore 9:00

Presentazione del seminario

Stefano Stanghellini, ordinario di Estimo, Università IUAV di Venezia

ore 9:30

Evoluzione degli Studi di Fattibilità: evidenze empiriche da una ricerca IUAV

Sergio Copiello, assegnista di ricerca, Università IUAV di Venezia

Presentazione dei risultati della ricerca inerente "Lo Studio di Fattibilità: evoluzione e prospettive", descrizione del percorso di ricerca e dei principali rilievi critici emersi dall'analisi, descrizione della metodologia di analisi dei casi studio – composti da Studi di Fattibilità inerenti interventi di riqualificazione urbana o di realizzazione di attrezzature e infrastrutture – e discussione delle principali evidenze empiriche.

ore 10:15

Megaprojects in Italia: la fattibilità economica e finanziaria delle linee ferroviarie ad alta velocità

Agostino Cappelli, *ordinario di Ingegneria dei Trasporti, Università IUAV di Venezia*

Alessandra Libardo, *assegnista di ricerca, Università IUAV di Venezia*

La ricerca analizza la fattibilità delle nuove linee ferroviarie ad alta velocità (comunemente definite nella letteratura internazionale "Megaproject") al fine di verificare quali sono le variabili che condizionano i risultati dell'analisi. La fattibilità è analizzata dai diversi punti di vista dei soggetti coinvolti: il Gestore dell'Infrastruttura, l'Impresa di Trasporto e la collettività. Per i primi due la fattibilità è verificata in termini di sostenibilità finanziaria.

Per la collettività, invece, viene svolta la valutazione economica del tipo benefici-costi.

La ricerca fornisce quindi il campo di fattibilità di un "megaproject" ferroviario in Italia in funzione di diversi scenari di domanda di trasporto (passeggeri/giorno) e di costi parametrici di investimento (milioni di/km).

I risultati ottenuti vengono quindi confrontati con la situazione reale dei progetti ferroviari italiani al fine di dedurne le condizioni di fattibilità.

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Coffee break

ore 11:15

Le decisioni pubbliche di investimento e le valutazioni di fattibilità: ruolo degli studi di fattibilità, nell'esperienza del NUVV della Regione Veneto e nel mutato quadro normativo

Paola Furlanis, *Dirigente della Direzione Valutazione Progetti e Investimenti, Regione Veneto*

Anna Maria Rienzi, *Direzione Valutazione Progetti e Investimenti, Servizio Nucleo di Valutazione e Verifica e Finanza di Progetto, Regione Veneto*

Brevi cenni sulla genesi dei Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici in generale. Il NUVV della Regione Veneto: compiti assegnati e attività svolte.

In particolare, il ruolo svolto dal NUVV della RV nella valutazione degli Studi di fattibilità: descrizione e commento sull'esperienza finora maturata. La "logica" dello studio di fattibilità nelle decisioni di investimento pubbliche.

Studio di fattibilità e finanza di progetto. Il contributo metodologico della Rete NUVV e del NUVV della Regione Veneto: la Guida Cinsedo, il Quaderno NUVV n. 1 (CRIEP), le proposte formative a favore degli enti locali e AUSSL.

ore 12:00

Note sugli strumenti di intervento e di valutazione delle infrastrutture

Carmela Giannino, *DG politiche regionali DPS MiSE*

Silvio Pancheri, *Unità di valutazione degli investimenti pubblici, Ministero dello Sviluppo Economico*

C'è differenza fra lo Sdf di un intervento inserito in un piano o semplicemente estratto da una lista?

Salvo rare eccezioni realizzare un progetto è dare attuazione a una parte di un piano. Il progetto è il tassello, la tessera di un mosaico del quale nel piano abbiamo già sviluppato l'immagine finale, che può cambiare ma è già impostata. Se cambio radicalmente il progetto, cambia anche il piano che lo ha generato. Esaminare un progetto, valutarne la rilevanza in sé o il peso che esso può avere per raggiungere gli obiettivi di piano, consegna responsi diversi. Il parere sarà diverso se il progetto viene esaminato nel suo apporto assoluto o in rapporto a un disegno più vasto, di piano

Il titolo dell'intervento richiama gli aspetti propri dei profili intertemporali dei progetti e dei programmi.

Sta a significare che le infrastrutture quando sono inserite dentro elenchi interminabili di priorità sono destinate a smentire la loro natura stessa di priorità, che significa mettere in sequenza. Una sequenza o una lettura sincronica del fabbisogno di infrastrutture assumono un diverso rapporto con la nozione di "contesto", che è dinamico e richiede l'aggiornamento periodico delle informazioni e con le proiezioni cui affidano le stime di domanda. Lo Sdf che è sostanzialmente una simulazione, se colloca temporalmente in momenti diversi opere ed esercizio apre molte possibilità di approfondimenti ancora inesplorate; nell'intervento verranno esposti alcuni significativi esempi e verrà presentato un esercizio di ACB multipla nel contesto di uno SDF.

ore 12:45

Discussant

Paolo Rosato, *Università di Trieste*

ore 13:30

Termine del seminario